

## Comunicato del Conams sulla delega in materia penitenziaria



In relazione all'esercizio della delega in materia penitenziaria, il Coordinamento Nazionale dei Magistrati di sorveglianza auspica che l'emanazione dei decreti attuativi, primo intervento organico a oltre quarant'anni dalla riforma del 1975 e trenta da quella del 1986, costituisca solo l'inizio di una nuova stagione per l'affermazione dei diritti in carcere e per l'effettiva realizzazione del principio costituzionale del finalismo rieducativo della pena.

La magistratura di sorveglianza associata esprime apprezzamento per il tendenziale superamento del regime delle preclusioni e degli automatismi, e per il rafforzamento dei sistemi giurisdizionali di tutela dei diritti in capo al magistrato di sorveglianza, riservandosi una più compiuta valutazione su quello che appare fin d'ora un nodo problematico in tema di semplificazione del rito con riguardo alla concessione di misure alternative ai soggetti liberi.

Evidenza, altresì, l'urgenza di completare l'esercizio della delega anche sul tema così sentito dell'affettività in carcere.

Il Coordinamento inoltre ribadisce che una seria ed organica riforma del sistema penitenziario non può assolutamente prescindere da un impegno economico corrispondente agli obiettivi prefissati.

La magistratura di sorveglianza si rende disponibile da subito ad una fattiva interlocuzione con i soggetti istituzionali coinvolti nel processo di riforma.

Roma, 15 gennaio 2018